

Treviso.....

10 festival del cine español

EXIT med!a

cinema edera
P.ZZA MARTIRI DI BELFIORE, 2 - TREVISO

OFICINA CULTURAL
EMBAJADA DE ESPAÑA

AC/E
ACCIÓN CULTURAL
ESPAÑOLA

**Instituto
Cervantes**
ITALIA

SPAGNA
cultura+scienza

**I need
Spain**
ESPAÑA

Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union

**KINO
VISEGRAD**

► **LET'S CEE**
EUROPEAN FILM FESTIVAL

PÖFF20
BLACK BOXES FILM FESTIVAL
TALLINN 11-17 NOV 2016

**FEST —
New Directors
New Films Festival**

rec
Festival Internacional de
Cine de Tarragona



Cinema Edera
Piazza Martiri di Belfiore, 2
www.cinemaedera.it

Biglietteria Intero € 8 * Ridotto convenzionati € 6
Over 60 e Studenti € 5 * Sono validi gli abbonamenti

Tutti i film in v.o. con sottotitoli in italiano

Cinema Edera
29 maggio — 1 giugno 2017

organizzato da

con il sostegno di

in collaborazione con

lunes
lunedì

29

martes
martedì

30

miércoles
mercoledì

31

jueves
giovedì

1

sala 1

16,30

ALAMAR

di Pedro González-Rubio
Messico 2009
73 min

18,00

EL CIUDADANO ILUSTRE

di Mariano Cohn e Gastón Duprat
Argentina 2016
118 min

20,20

EL OLIVO

di Iciar Bollain
Spagna 2016
93 min

22,15

CERCA DE TU CASA

di Eduard Cortés
Spagna 2016
93 min

sala 2

16,00

VIVIR ES FÁCIL CON LOS OJOS CERRADOS

di David Trueba
Spagna 2014
108 min

18,10

TODAS LAS MUJERES

di Mariano Barroso
Spagna 2015
90 min

20,15

A CAMBIO DE NADA

di Daniel Guzmán
Spagna 2015
93 min

22,10

AL FINAL DEL CAMINO

di Roberto Santiago
Spagna 2009
100 min

sala 1

16,00

TODAS LAS MUJERES

di Mariano Barroso
Spagna 2015
90 min

18,00

Cult-movie
CRIA CUERVOS

di Carlos Saura
Spagna 1975
112 min

20,20

LA MANO INVISIBLE

di David Macián
Spagna 2016
91 min
A seguire incontro con il regista

22,15

ALAMAR

di Pedro González-Rubio
Messico 2009
73 min

sala 2

16,15

AL FINAL DEL CAMINO

di Roberto Santiago
Spagna 2009
100 min

18,10

LA PRÓXIMA PIEL

di Isa Campo e Isaki Lacuesta
Spagna 2016
103 min

20,10

TRUMAN

di Cesc Gay
Spagna/Argentina 2015
108 min

22,15

VIVIR ES FÁCIL CON LOS OJOS CERRADOS

di David Trueba
Spagna 2014
108 min

sala 1

16,00

Cult-movie
CRIA CUERVOS

di Carlos Saura
Spagna 1975
112 min

18,15

ALAMAR

di Pedro González-Rubio
Messico 2009
73 min

20,15

LA PRÓXIMA PIEL

di Isa Campo e Isaki Lacuesta
Spagna 2016
103 min

22,10

TODAS LAS MUJERES

di Mariano Barroso
Spagna 2015
90 min

sala 2

16,15

EL OLIVO

di Iciar Bollain
Spagna 2016
93 min

18,10

TRUMAN

di Cesc Gay
Spagna/Argentina 2015
108 min

20,05

EL CIUDADANO ILUSTRE

di Mariano Cohn e Gastón Duprat
Argentina 2016
118 min

22,15

A CAMBIO DE NADA

di Daniel Guzmán
Spagna 2015
93 min

sala 1

16,00

LA NOCHE QUE MI MADRE MATÓ A MI PADRE

di Inés París
Spagna 2016
93 min

18,15

EL OLIVO

di Iciar Bollain
Spagna 2016
93 min

20,20

LA NOCHE QUE MI MADRE MATÓ A MI PADRE

di Inés París
Spagna 2016
93 min

22,15

LA NOCHE QUE MI MADRE MATÓ A MI PADRE

di Inés París
Spagna 2016
93 min

sala 2

16,15

CERCA DE TU CASA

di Eduard Cortés
Spagna 2016
93 min

18,00

A CAMBIO DE NADA

di Daniel Guzmán
Spagna 2015 - 93 min

20,00

ALAMAR

di Pedro González-Rubio
Messico 2009
73 min

21,30

EL CIUDADANO ILUSTRE

di Mariano Cohn e Gastón Duprat
Argentina 2016
118 min

trame + info sui film

w w w .
cinemaspanna.org



Treviso — 29 maggio
— 1 giugno

Un evento organizzato da
Ambasciata di Spagna in Italia,
e EXIT media

Direzione e programma a cura di
Iris Martín-Peralta e Federico Sartori
in collaborazione con
Giuliana Fantoni

Direttori Cinema Edera
Sandro e Lilli Fantoni
Ufficio Stampa Reggi&Spizzichino
Social media e foto Vittoria Mannu
Laboratorio Daniele Scialò
Sottotitoli Chiara Prospero
Progetto grafico Federico Sartori

Un ringraziamento speciale a
S. E. D. Jesús Gracia Aldaz,
Ambasciatore di Spagna in Italia
Ion de la Riva, Consigliere Culturale
Ambasciata di Spagna in Italia
Miguel Ángel Recio, Presidente AC/E

1 festival del cine español

| | | |
|---------------|----------------|---------------|
| Cinema | Farnese | Persol |
| Roma | 4 — 9 | maggio |

| | | |
|------------------------|------------|------------------|
| Università | per | Stranieri |
| Reggio Calabria | 10 — 12 | maggio |

| | | |
|-------------------|---------------|------------------|
| Cinema | Teatro | La Fenice |
| Senigallia | 27 — 31 | maggio |

| | |
|---------------|------------------------------------|
| Cinema | Astra |
| Trento | 29 maggio — 1 giugno |

| | |
|----------------|------------------------------------|
| Cinema | Edera |
| Treviso | 29 maggio — 1 giugno |

| | |
|----------------|-----------------------|
| Cinema | Ariston |
| Trieste | 29 — 31 maggio |

| | | | |
|---------------|-------------|---------------------|------------------|
| Cinema | Hart | Ambasciatori | new entry |
| Napoli | 5 — 11 | giugno | |

| | |
|----------------|-------------------------|
| Cinema | PostModernissimo |
| Perugia | 7 — 11 giugno |

| | | |
|---------------|-----------------|------------------------|
| Cinema | Centrale | + Fratelli Marx |
| Torino | 14 — 18 | giugno |

| | | |
|---------------|--------------|----------------|
| Cinema | Nuovo | Parenti |
| Milano | 20 — 25 | giugno |

| | | |
|-------------------|---------------|------------------|
| Spazio | Ex-Gil | new entry |
| Campobasso | 5 — 7 | luglio |

esp



PREMIO
DEL
PUBBLICO

LA NOTTE CHE MIA MADRE AMMAZZÒ MIO PADRE

Black comedy
93 min
V.O. spagnolo, sott ita + Vers. italiana

-LA NOCHE QUE MI
MADRE MATO A MI PADRE-

regia di Inés Paris

con Belén Rueda (Mare dentro; Savage Grace; The Orphanage), Eduard Fernández (Biutiful), Fele Martínez (Tesis; La mala educación), Diego Peretti (The German Doctor)

● Succede tutto in una notte. Con i figli via di casa per una gita, Isabel si propone di organizzare la cena di lavoro che suo marito Angel e la sua ex moglie Susana hanno in agenda con un famoso attore argentino: lo vogliono convincere a essere il protagonista del loro prossimo film, un giallo scritto dallo stesso Angel. A quel punto mancherebbe solo la coprotagonista e Isabel, attrice in cerca di una parte, sente che quella è la sua occasione per convincere tutti quanti. Ma nel bel mezzo della serata fa capolino lo stralunato ex di Isabel che ha urgente bisogno di parlarle... Black comedy con un cast di stelle, in un esilarante intreccio che mescola Agatha Christie e il più brillante humor spagnolo.

"Per amanti dello humor nero e delle commedie brillanti"
di Beatriz Martínez (Fotogramas)

Un unico ambiente, sei personaggi che fingono di essere altro da se stessi e nascondono le proprie debolezze dietro un ego smagliante. Un delitto. "La notte che mia madre ammazzò mio padre" avrebbe potuto essere una pièce teatrale, di quelle in cui accadono cose di continuo, di quelle con un ritmo inarrestabile che danno spazio a una trama di equivoci esilarante. Di più: "La notte che mia madre ammazzò mio padre" è anche un omaggio ai classici del suspense di Agatha Christie e a film come "Invito a cena con delitto" (Robert Moore, 1976).

Il film raccoglie queste influenze per costruire una delle commedie più folli ed effervescenti del cinema spagnolo recente. Un adrenalinico ballo di maschere col timing delle migliori "screwball comedies", che utilizza il limite sottile tra realtà e finzione per sviluppare un artificio straordinariamente stimolante che a sua volta beve dalle crime stories e si nutre della black comedy per toccare le vette brillanti delle migliori commedie.

Giovedì 1 giugno

16:00

20:20

22:15

*la programmazione
del film proseguirà
nei giorni successivi,
in versione italiana.*

esp

Lunedì 29 Maggio ore 20.15
 Mercoledì 31 Maggio ore 22.15
 Giovedì 1 Giugno ore 18.00



A CAMBIO DE NADA

-NULLA IN CAMBIO-
 regia di Daniel Guzman
 con Miguel Herran

Dramma commedia sociale 93 min

● Madrid. Periferia. Dario, 16 anni, vive dentro le mura di casa la difficile separazione dei genitori. Quando la situazione degenera il ragazzo decide di fuggire di casa, trovando rifugio da Antonia, una signora anziana che lo tratterà come un figlio. Lo hanno definito l'ultimo gioiello del nuovo cinema iberico, ha infatti conquistato 6 Premi Goya nel 2016: Miglior Opera Prima e Miglior Attore esordiente. Un film che ha nella freschezza e nella dolcezza del suo dna drammaturgico, fatto di una storia coinvolgente sul piano emotivo e di un gruppo di personaggi ben delineati ad animarla, le armi a disposizione per fare breccia nel cuore dello spettatore. Supportato da un ottimo cast, il film racconta con taglio realistico e allo stesso tempo evocativo le disavventure di un ragazzo come tanti della Spagna di oggi, di estrazione proletaria, genitori separati, marginalità sociale, scolarizzazione difficile e problematica, che cerca in tutti i modi di farsi strada in una società corrotta e individualista che non smette di prenderlo a calci, senza però perdere l'animo romantico che gli si strugge dentro.

L'interprete principale, il malagueño Miguel Herrán, è dirompente quanto malinconico. Sfoggia con disinvoltura un fascino empatico che regge tutta la vicenda. Un film che Guzmán non nasconde essere in buona parte autobiografico, ma che dirige con distacco dotando le immagini di una compostezza e una immediatezza seducenti.



MIGLIOR
FILM

MIGLIOR
REGIA

esp



AL FINAL DEL CAMINO

-IN FONDO AL CAMMINO-
 regia di Roberto Santiago
 con Fernando Tejero, Malena Alterio, Javier Gutiérrez

Commedia / road movie 100 min

● Nacho è un fotografo. Pilar una giornalista. Si odiano. Tuttavia, dovranno far finta di essere una coppia per realizzare un reportage su Olmo, un guru che risolve le crisi di coppia facendo il Camino di Santiago. Attraverso la Galizia si troveranno coinvolti in situazioni assurde, deliranti e romantiche... prima che arrivi la fine del cammino tutto può accadere. Specializzato in commedie, Roberto Santiago dirige il suo quarto film con il suo attore preferito Fernando Tejero, questa volta, in coppia con Malena Alterio, sfruttando la loro presunta mancanza di sintonia per creare situazioni esilaranti. Lungo la strada si alterneranno momenti di amore e di sofferenza, perché è difficile stare soli, ma costa molto anche mantenere in vita una coppia. Una commedia fresca, divertente e molto spontanea.

Lunedì 29 Maggio ore 22.10
 Martedì 30 Maggio ore 16.15

esp

Martedì 30 Maggio ore 20.20
alla presenza del regista

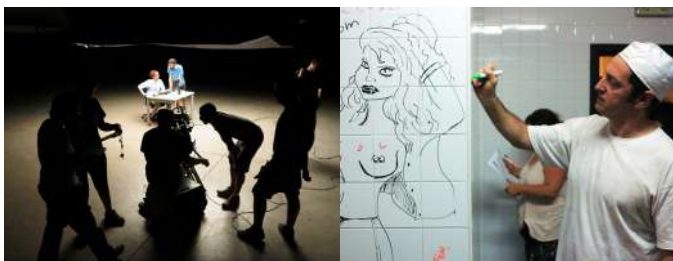


LA MANO INVISIBLE

-LA MANO INVISIBLE-
 regia di David Macián
 con Marta Larralde, Marina Salas, Josean Bengoetxea,

Dramma sociale / lavoro 80 min

● In un capannone industriale, 11 persone vengono contrattate per fare il proprio lavoro davanti a un pubblico che non vedono. Sono un muratore, un macellaio, una sarta, un cameriere, un meccanico, un informatico, una donna delle pulizie... Opera d'arte, reality show, macabro esperimento? I partecipanti non sanno cos'hanno di fronte, nè di chi sia la mano che muove i fili di questo perverso teatrino, mordente parabola sulla precarietà del lavoro, di bruciante attualità. In economia il concetto di "mano invisibile" allude alla supposta capacità autoregolatrice del mercato. Secondo Adam Smith, una società libera genera una serie di meccanismi, dalla competenza all'empatia, che garantiscono un'equa distribuzione della ricchezza e del benessere sociale. 'La mano invisibile' presenta esattamente lo scenario contrario: l'impoverimento di un contesto lavorativo a causa di meccanismi invisibili di disumanizzazione e di precariato. La particolarità del film non risiede solo nel tipo di rappresentazione teatrale, nè in questo mettere a nudo le dinamiche disumane dell'economia contemporanea, ma nel far presente, attraverso la ripresa fuoricampo, il ruolo dello spettatore che contempla tutta la situazione. Il pubblico che viene ogni giorno per vedere questo spettacolo e che guarda senza intervenire, a dimostrazione di quale livello ha raggiunto l'assurdità e la disperazione.



Lunedì 29 Maggio ore 20.20
Mercoledì 31 Maggio ore 16.15
Giovedì 1 Giugno ore 18.15

esp



EL OLIVO

-L'OLIVO-
 regia di Icíar Bollaín
 con Anna Castillo, Javier Gutiérrez (Isla mínima)

Dramma sociale / ecologista
 95 min

● Dalla penna di Paul Laverty (sceneggiatore di Ken Loach) nasce la storia di Alma, una ragazza che vive e lavora nell'azienda di famiglia intenta a seguire le orme segnate dal nonno. Il vecchio però, da quando i suoi figli hanno venduto l'olivo millenario, non parla e quasi non mangia più. Alma, in pieno stile Loach, decide di andare a riprendersi l'albero, anche se ora è di proprietà e simbolo di una multinazionale tedesca.

Entusiasmante omaggio al Don Chisciotte, Anna Castillo regala anima e cuore a uno dei personaggi femminili più appassionanti dell'ultimo cinema europeo.



**MIGLIOR
 ATTRICE
 ESORDIENTE**

Lunedì 29 Maggio ore 22.15
Giovedì 1 Giugno ore 16.15

esp



CERCA DE TU CASA

-ACCANTO A CASA TUA-
regia di Eduard Cortés
con Sílvia Pérez Cruz, Oriol
Vila, Lluís Homar (Gli abbracci
spezzati, Latin lover)

Dramma sociale / musical 93 min

● Nel 2007, in Spagna si eseguono i primi sfratti dopo l'esplosione della "burbuja", la nefasta bolla immobiliare che mise in ginocchio il paese. Attraverso il musical e la grande interpretazione della celebre cantante di flamenco Silvia Perez Cruz, il film racconta la storia di Sonia e della sua battaglia per difendere i propri diritti e la propria dignità. Canto d'orgoglio e ribellione.

Miglior canzone



esp

Martedì 30 Maggio ore 18.10
Mercoledì 31 Maggio ore 20.15



LA PRÓXIMA PIEL

-LA PROSSIMA PELLE-
regia di Isaki Lacuesta, Isa Campo
con Àlex Monner, Emma Suárez,
Sergi López, Bruno Todeschini

Noir 103 min

La próxima piel è un film che scava dentro: dopo averlo inghiottito con gli occhi e le orecchie, lo spettatore rimane lì, nelle ore successive, a digerirlo e ad assimilarlo, incastrandone i pezzi, scomponendone gli strati, dando un senso a quelle immagini, suoni e comportamenti dei personaggi che ha osservato attentamente durante la visione, vigile come un detective che desidera scoprire chi sta mentendo, e perché. Cinematograficamente al confine tra il dramma torbido e il thriller rurale, vede l'azione del film svolgersi anch'essa in una zona di confine tra Francia e Spagna, in un paese innevato dei Pirenei, dove i suoi abitanti mescolano, parlando, gli idiomi catalano, francese e spagnolo. Un ambiente chiuso, piccolo, in cui tutti si conoscono, ma questo non facilita la comunicazione tra vicini. La Próxima piel presenta Leo (un magnifico, come sempre, Àlex Monner), un adolescente ospite di un centro per minori che scalpita dinanzi a ciò che sta per avvenire: finalmente, dopo otto anni da desaparecido, rincontrerà la sua famiglia, una madre (Emma Suárez, in un ruolo che ha diversi punti in comune con quello che interpreta in Julieta) che non ha mai rinunciato all'idea di ritrovare suo figlio, ora 17enne. Ma quando arriva al suo paese, non tutti credono che quello sia Gabriel, vero nome del ragazzo scomparso (Leo gli è stato affibbiato dopo averlo ritrovato con la maglia del calciatore argentino del Barça): suo zio (Sergi López) pensa che il giovane sia un impostore. A partire da quel momento lo spettatore avrà gli stessi dubbi del personaggio e non scoprirà tutta la verità sino alla fine. Il film, nel frattempo, si muoverà in un terreno ambiguo minato da dubbi, mettendo sul tappeto temi come i traumi infantili, la necessità di amare e l'identità, alla quale allude il titolo: noi esseri umani ci definiamo tramite la memoria, l'oblio e il ricordo.



MIGLIOR
ATTRICE



MIGLIOR
REGIA

PREMIO
SPECIALE
DELLA
GIURIA

esp

Lunedì 29 maggio ore 16.00
Martedì 30 Maggio ore 22.15



VIVIR ES FACIL CON LOS OJOS CERRADOS

-La vita è facile ad occhi chiusi-
regia di David Trueba
con Javier Cámara, Natalia Molina

Commedia, storico. John Lennon 104 min

● Spagna, 1966: un professore che usa le canzoni dei Beatles per insegnare l'inglese ai suoi alunni viene a conoscenza che John Lennon è in Almería (Andalusia) per girare un film. Deciso a conoscerlo, intraprende un viaggio in macchina verso il Sud, e lungo il percorso dà un passaggio ad un ragazzo di 16 anni fuggito di casa, e una giovane

ragazza di 21 che pure sembra scappare da qualcosa. Tra i tre nascerà un'amicizia indimenticabile.

Il film è un invito gentile a partecipare alla vita, aprire gli occhi per guardare in faccia la nostra condizione e fare i conti ognuno con la propria dignità. Insegnamenti forse scontati ma pur sempre validi e a maggior

ragione coraggiosi se suggeriti nella Spagna franchista degli anni Sessanta; ancora di più se la strada deputata all'apprendimento è la musica nuova ed anticonformista dei Beatles. D'altronde anche le lezioni più semplici bisogna saperle insegnare, così come al cinema queste storie piccole dal grande respiro bisogna saperle raccontare. E ci riesce egregiamente il regista spagnolo di La vita è facile ad occhi chiusi, vincitore in patria di 6 Premi Goya è ispirato alla vera vicenda del professore d'inglese Juan Carrión.



foto di Oscar Orengo



Martedì 30 ore 18.00
Mercoledì 31 ore 16.00

esp



CRIA CUERVOS

regia di Carlos Saura
con Geraldine Chaplin,
Anna Torrent, Aurora Julia, Conchita Perez

Dramma / Cult movie 112 min

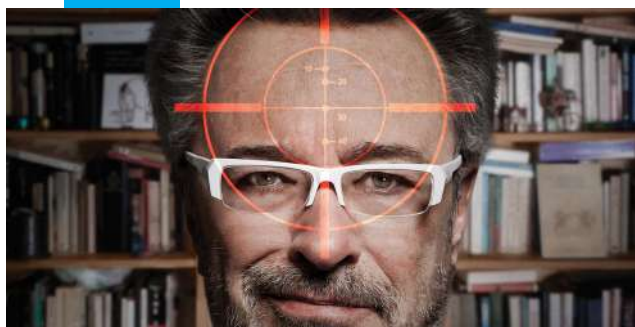
● Ormai donna, Anna ricorda la sua infanzia di venti anni prima. Si rivede legata da un profondo affetto alla madre, morta di un male incurabile, e da un grande odio verso il padre - un ufficiale franchista infedele alla sua povera moglie - al punto da volerlo avvelenare (ma la pozione usata era un'innocua polverina). L'uomo morì davvero, ma per infarto, durante un convegno amoroso con una amica di casa. Dell'orfanelle e delle sue due sorelline cominciò allora ad occuparsi una zia, Paolina, che però non seppe guadagnarsi il loro affetto. Anna, nei cui sogni tornava continuamente la madre, credette - convinta dei propri poteri magici - di potersi liberare anche di lei, come aveva fatto col padre...

"Cria Cuervos" - dal proverbio spagnolo "alleva corvi e ti beccheranno gli occhi" - è un film molto intimo sempre in equilibrio tra sogno e realtà che descrive con perizia l'animo della bimba protagonista e la sua infanzia segnata da lutti e complessi di colpa.

Uno dei capolavori assoluti del maestro. A cavallo della morte di Franco, Carlos Saura gira una delle più profonde e brillanti riflessioni sui fantasmi della dittatura, attraverso l'immaginario dell'indimenticabile bambina Anna. Gran Premio della Giuria a Cannes 1976, autentico cult già dalla sua uscita. Non potete non averlo visto o non vederlo una nuova volta.

Lunedì 29 Maggio ore 18.00
Mercoledì 31 Maggio ore 20.05
Giovedì 1 Giugno ore 21.30

arg



EL CIUDADANO ILUSTRE

-IL CITTADINO ILLUSTRE-
regia di Gastón Duprat, Mariano Cohn
con Oscar Martínez, Dady Brieva, Andrea
Frigerio, Belén Chavanne, Nora Navas

Dramma-commedia / letteratura 118 min

● Il film è un riuscito mix fra commedia e dramma, che punta su un cinismo sagace e tagliente e sulla formidabile prova del protagonista Oscar Martínez, vincitore della Coppa Volpi alla Mostra del Cinema di Venezia. Racconta la storia di Daniel Mantovani, uno scrittore argentino che all'apice della propria carriera è invitato a ricevere la cittadinanza onoraria del suo paese natale Salas. Daniel accetta la proposta e comincia un grottesco viaggio nell'ipocrisia della provincia argentina, fra i fantasmi del proprio passato.

Fin dai primi minuti veniamo trascinati in un vortice di irresistibile e corrosiva ironia, che ha il duplice scopo di mettere in crisi il superficiale e contraddittorio mondo che ruota intorno alla cultura e la paradossale vicenda del protagonista, coinvolto in situazioni grottesche fin dal suo arrivo a Salas. Oscar Martínez è superbo nel rendere con i gesti e gli sguardi lo sgomento che il suo illustre personaggio prova, e il suo profondo disgusto verso la mediocrità e il doppiogiochismo delle istituzioni e dei suoi falsi amici. Il film passa quindi dall'essere un'intelligente e acuta messinscena della falsità del genere umano a una vera e propria commedia nera.

Pregevole la sceneggiatura che lavora amabilmente su più livelli, miscelando una mai banale ironia di fondo con profonde riflessioni sull'arte e sul ruolo dell'intellettuale, eccellente parabola sulla sottile demarcazione tra realtà e finzione, originalità e rielaborazione artistica.

Lunedì 29 Maggio ore 16.30
Martedì 30 Maggio ore 22.15
Mercoledì 31 Maggio ore 18.15
Giovedì 1 Giugno ore 20.00

mex



ALAMAR

regia di Pedro González-Rubio
con Natan Machado Palombini,
Roberta Palombini, Jorge Machado,
Garza Silvestre, Nestor Marín
"Matraca"

Dramma sociale / lavoro 73 min

● Un piccolo gioiello, un film fresco e incantevole che narra la storia di un giovane padre di origine Maya e del suo figlioletto Natan che si imbarcano per un viaggio ancestrale in mare aperto.

La loro destinazione è Banco Chinchorro, una zona a nord di Cancun, tra le maggiori barriere coralline del pianeta. Con l'aiuto di un vecchio pescatore grande conoscitore della zona, l'attività quotidiana si dispiega nelle sue profondità rivelando armonie dimenticate tra l'uomo e la natura, tra padre e figlio.

Un film di grande intensità narrativa e viva in cui rivive la poesia di tutti i luoghi affacciati sull'infinito. In questo microcosmo solitario e pacifico, l'armonia fra uomo e natura si sostituisce alle rigide regole del tempo, trasformando i giorni in un continuo fluire, in cui attesa e scoperta si rincorrono, senza stancarsi mai.

La pazienza del pescatore si fonde con la gioia provata di fronte ad ogni nuova preda: una cattura vissuta come un dono, che non ruba niente, e che tutto restituisce all'eterno ciclo vitale. In questa storia, tre generazioni di uomini condividono l'esperienza di vivere il mare. Un'esperienza che permetterà al piccolo Natan, nato e cresciuto a metà fra il nostro mondo e quest'altro, di immergersi per un po' in una pienezza fatta unicamente di essenzialità.

Lunedì 29 Maggio ore 18.10
Martedì 30 Maggio ore 16.00
Mercoledì 31 Maggio ore 22.10

esp



TODAS LAS MUJERES

-Tutte le donne-
regia di Mariano Barroso
con Eduard Fernandez

Dramma/commedia 90 min

● Il 43enne Nacho usa la manipolazione, il ricatto e il suo fascino sulle donne per uscire dai guai, proclamando la sua incontestabile innocenza davanti al "complotto cosmico" che lo perseguita.

Psicologicamente non è mai uscito dall'adolescenza. Le donne non le ama, le colleziona e le usa finché soddisfano i suoi bisogni, poi passa oltre. Nonostante la fama di Don Giovanni l'unica donna a cui è indissolubilmente legato è mamma, soprattutto perché è sempre pronta a firmargli un assegno.

Non è un nullafacente, è veterinario e quando vuole lavora con impegno, ma non disdegna di infilarsi in attività non proprio lecite che gli permettano guadagni facili. Solo che non è abbastanza furbo da sapersi scegliere i compagni di malefatte....

Insomma un personaggio fra il penoso e il ridicolo, a cui dà volto e corpo il non particolarmente affascinante ma molto bravo Eduard Fernandez. Attraverso gli incontri con 6 donne della sua vita, grazie anche all'ottima sceneggiatura (Premio Goya 2014, di Alejandro Hernández e del regista Mariano Barroso), riesce a dare vita ad un sapido ritratto di questo Peter Pan di seconda categoria.

MIGLIOR
SCENEGGIATURA



Martedì 30 Maggio ore 20.10
Mercoledì 31 Maggio ore 18.10

esp arg



TRUMAN

-Truman-
regia di Cesc Gay
con Ricardo Darín, Javier Cámara, Dolores Fonzi, Eduard Fernández, Alex Brendemühl

Commedia 108 min

● Tomas parte dal Canada dove si è trasferito per recarsi dal suo migliore amico Julian, attore argentino trapiantato a Madrid. Trascorreranno insieme quattro giorni, sapendo che Julian, malato di cancro, ha poco tempo da vivere. Ma entrambi rifiutano di inscenare un addio, preferendo condividere insieme quello spaesamento che precede la morte, e che comporta anche decisioni pratiche non più rimandabili. Fra queste la più difficile riguarda Truman, il cane di Julian, per cui si dovrà trovare una casa e una famiglia, dato che il suo padrone non potrà più occuparsene.

Nelle mani del regista spagnolo questa insostenibile realtà si trasforma in una commedia profonda e sensibile, in grado di insinuarsi nelle pieghe drammatiche della vita, trovandovi anche un'inaspettata e commovente leggerezza.

Truman è una pellicola che riesce a coinvolgere e a commuovere senza ricorrere a cliché e patetismi, grazie a una delicatezza di toni e a un sobrio realismo in cui si fondono nostalgia e humor, sofferenza e sentimento, in un equilibrio davvero lodevole.

A impreziosire il film sono due dei migliori attori di lingua spagnola sulla piazza, ovvero l'argentino Ricardo Darín (Storie pazzesche e Il segreto dei suoi occhi) e Javier Cámara, (Parla con lei, La vita è facile ad occhi chiusi), autori di due performance misurate e perfettamente complementari. Da non perdere.

